

Stampa questa pagina

26

FEB
2020

Coronavirus, direttiva per le PA tranne che per la scuola

È di oggi, 26 febbraio, la [direttiva della Funzione Pubblica](#), a firma della Ministra Dadone, con le prime indicazioni per le pubbliche amministrazioni.

Queste le principali misure:

- **spinta sul lavoro agile** in favore del personale complessivamente inteso e sul lavoro flessibile con un occhio di riguardo per i dipendenti delle Pa affetti da patologie pregresse, che usano i trasporti pubblici o che hanno carichi familiari ulteriori connessi alle eventuali chiusure di asili e scuole dell'infanzia
- **preferenza per riunioni, convegni e momenti formativi svolti con modalità telematiche** che possono sostituire anche gran parte delle missioni nazionali e internazionali, escluse quelle strettamente indispensabili
- **misure organizzative ad hoc per le prove concorsuali**, in modo da evitare un'eccessiva vicinanza tra i candidati
- **rafforzamento della pulizia e dell'aerazione dei locali di lavoro**, raccomandazione di **evitare sovraffollamenti**, ma anche una maggiore dotazione di presidi di igiene
- diffusione del **decalogo di regole di comportamento** utili alla sicurezza dei pubblici dipendenti e dell'utenza.

"Sono questi i contenuti principali della direttiva - leggiamo sul sito del Ministero, nel [comunicato che accompagna la direttiva](#) - emanata dalla Funzione pubblica e indirizzata a tutte le amministrazioni, **escluso il comparto scuola**, ... ". Questa esclusione non è riportata all'interno della Direttiva, che è rivolta a tutte le P.A. Ma tant'è...

Quindi, al momento, sembra non esserci **nessuna indicazione specifica per il personale scolastico**, che attende da giorni alcune risposte.

In particolare, appurato che nelle Regioni in cui è stata disposta la chiusura delle scuole le assenze di dirigenti, docenti e ATA sia considerata **assenza per causa di forza maggiore** e quindi regolarmente retribuita come si fosse in servizio, come comportarsi nei casi di **personale in quarantena**, perché entrato in contatto con persone affette da COVID19 o perché transitato nelle aree a rischio? **In questi casi, l'assenza viene giustificata come assenza per malattia? E come tale dunque soggetta alle decurtazioni stipendiali previste dal decreto Brunetta?**

E come comportarsi se, durante la chiusura delle scuole, il dipendente aveva già richiesto un'altra tipologia di congedo? Oppure era già assente per altre ragioni?

Altre [domande in attesa di risposta](#), in questo caso non di competenza della Funzione Pubblica, riguardano la **proroga di scadenze fiscali (CU 2020 - F24) o adempimenti (conto consuntivo) o lo slittamento delle Prove Invalsi**.

Non ci resta che attendere l'evolversi degli eventi...

LEGGI ANCHE:

- [Coronavirus e sospensione delle lezioni in alcune Regioni](#)
- [Coronavirus, didattica a distanza e faq sui viaggi di istruzione](#)
- [Coronavirus, il decreto legge in Gazzetta con le misure per le scuole](#)
- [Coronavirus, Azzolina: "attenersi a notizie ufficiali"](#)
- [Coronavirus, indicazioni per Erasmus+](#)
- [Coronavirus, falsa la notizia della chiusura di tutte le scuole](#)
- [Coronavirus, annullato lo sciopero del 6 marzo](#)
- [Coronavirus, sospensione versamenti e adempimenti tributari](#)
- [Coronavirus, assenze studenti e personale](#)

- [Le scuole ai tempi del coronavirus](#)
- [Coronavirus, Azzolina: forse chiusure a livello provinciale](#)
- [Coronavirus, l'anno scolastico è valido?](#)